



## **ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE “Ettore Majorana”**

Via A. Moro, 1 - 67051 Avezzano (AQ)

Tel. 0863.22570

Cod. Fisc. 81005180666 - Cod. Mecc.  
AQIS01400C

e-mail: [AQIS01400C@istruzione.it](mailto:AQIS01400C@istruzione.it)

e-mailpec: [AQIS01400C@pec.istruzione.it](mailto:AQIS01400C@pec.istruzione.it)

[www.iisavezzanomajorana.it](http://www.iisavezzanomajorana.it)

# **Piano Annuale per l'Inclusione**

## **2023/2024**

**IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO  
INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE  
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

*D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8,  
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19*

---

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 13.10.2023 n°prot. 15615, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 08.11.2023.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2022/2023 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2023/2024.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili •D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

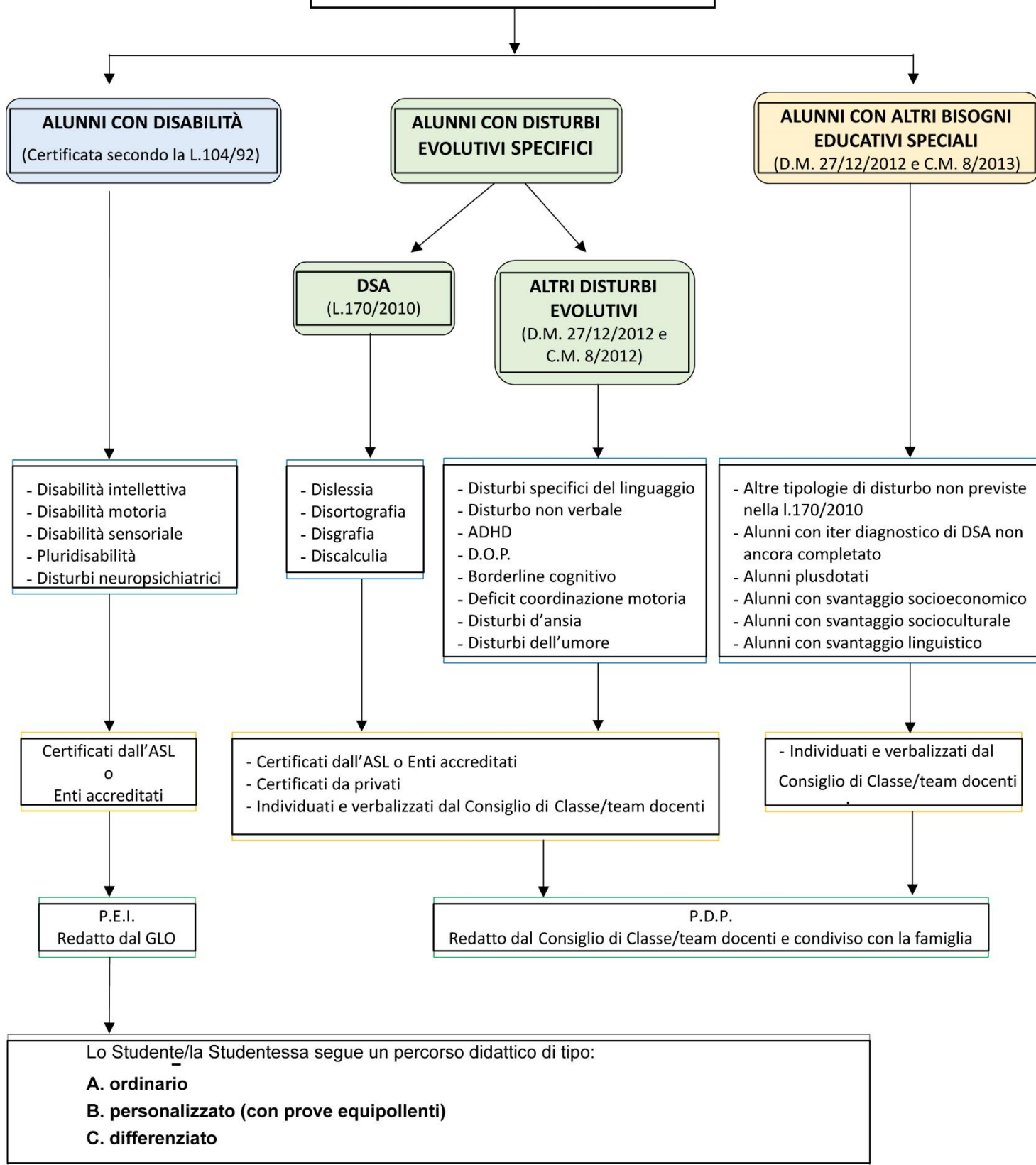
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

# Bisogni Educativi Speciali



**SEZIONE A** **6**

---

<b>RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>6</b>
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	6

**SEZIONE B** **7**

---

<b>RISORSE E PROGETTUALITÀ</b>	<b>6</b>
RISORSE PROFESSIONALI	7
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	7
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
RISORSE - MATERIALI	9
COLLABORAZIONI	10
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	10
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	10
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	11
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	12

**SEZIONE C** **13**

---

<b>OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>13</b>
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	13
AZIONI	13

# SEZIONE A

## RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### ALUNNI ISTITUTO

	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	Corso serale	TOTALE
TOTALE	946	123	15	1084

### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	Corso Serale	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	37	15			
Vista	1				
Udito	1	1		55	5,7%

### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

#### ALUNNI CON ADHD (Circ. del 19/04/2012)

	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	Corso Serale	TOTALE	TOTALE %
	38	4			
TOTALE				42	3,9%

### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	Corso Serale	TOTALE	TOTALE %
Individuati con osservazione sistematica	6	1			
TOTALE				7	0.6%

Note: ...

### TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES

	Istituto Tecnico	Istituto Professionale	Corso Serale	TOTALE	con PDP/PFP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA				133	
ALUNNI NAI				12	X
ALUNNI ATLETI				19	X
ALTRO:					
Note: ...					

## SEZIONE B

## RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	34
... di cui specializzati	28
Docenti organico potenziato	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	1
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Referenti Commissione Bullismo e Cyberbullismo	2
Referente Alunni Atleti	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	
<u>Punti di forza:</u>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa</li><li>- Da sempre la nostra scuola accoglie tirocinanti, stabilendo apposite Convenzioni per realizzare esperienze di tirocinio diretto. I tirocinanti rappresentano una vera e propria risorsa per la scuola: la loro presenza dona quello sguardo nuovo molto utile ai docenti di grande esperienza; viceversa, la profonda conoscenza della scuola di docenti esperti, offre quello sguardo di "realtà", molto efficace a chi viene dalla pura teoria. La relazione tutor-tirocinante rinforza il senso, la motivazione professionale dei docenti che già lavorano da anni, contribuendo a far crescere l'intera comunità scolastica.</li></ul>	
<u>Criticità:</u>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico</li><li>- Sottodimensionamento del personale ATA</li></ul>	
<u>Ipotesi di miglioramento:</u>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinare e migliorare i rapporti con le USL</li><li>- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni</li></ul>	

### GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Il GLI si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno e gli assistenti alle classi/alunni. Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rivelazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n.8 del 6 marzo 2013 e Nota prot. Del 27 giugno 2013 n. 1551).

**Note:** Gli specialisti dell'azienda sanitaria locale non partecipano agli incontri.

## **ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

### **(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)**

**Il Dirigente Scolastico** è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, quindi, anche degli alunni con disabilità.

**Il Collegio dei docenti e il consiglio di Istituto** assicurano l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che descrive, tra l'altro, le decisioni assunte in ordine all'integrazione scolastica.

**Consiglio di classe** Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

#### **Funzione strumentale e Referente per l'inclusione e il Benessere a scuola**

Promuove l'integrazione e l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative. Figura di raccordo con le famiglie fondamentale per fornire le informazioni utili al percorso scolastico del proprio figlio all'interno dell'Istituto.

**Coordinatore del dipartimento inclusione:** coordina le attività di dipartimento.

**Referente intercultura:** coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti della classe nella quale è inserito l'alunno.

**Referente per gli alunni DSA:** ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie

**Referenti bullismo/cyberbullismo:** coordinano e propongono azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

**Commissione bullismo e cyberbullismo:** incrementa la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo negli alunni, nei docenti e nelle famiglie; individua e dispone modalità di prevenzione e intervento; definisce le modalità di intervento nei casi in cui si verificano e accertano episodi.

**Referente L2:** rileva il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri, coordina i laboratori e i percorsi di alfabetizzazione in italiano L2

**Referente studente atleta:** per garantire a questi studenti il diritto allo studio e il successo formativo.

#### **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)**

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dalla Funzione Strumentale Inclusione e Benessere degli studenti, dall'alunno (se in grado di autodeterminarsi), con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

Ai suddetti organi spetta la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto dei profili di funzionamento, degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.



<p><b>Assistente Specialistico</b></p> <p>L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione. L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia della comunicazione personale dell'alunno diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.</p>
<p><b>Personale non docente</b></p> <p>I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica del disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.</p>
<p><b>Famiglie:</b> Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>
<p><b>Il territorio</b></p> <p>Il territorio è una risorsa importante per il soggetto diversamente abile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il progetto di vita dell'alunno.</p>

<p><b>RISORSE - MATERIALI</b></p>
<p><b>Accessibilità:</b></p> <p>Le strutture dell'edificio sono nel complesso buone, fruibili dal punto di vista delle barriere architettoniche.</p>
<p><b>Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:</b></p> <p>La scuola rendere gradevoli e accoglienti tutti gli ambienti. Sono organizzati spazi lettura e postazioni studio.</p>
<p><b>Spazi attrezzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biblioteca classica</li> <li>- Aula Magna</li> <li>- Aula rappresentazioni artistiche (Teatro)</li> <li>- Aule con collegamento ad internet e PC</li> <li>- Laboratori con collegamento ad internet</li> <li>- Palestra</li> <li>- Campo di calcetto</li> <li>- Stazione radio</li> </ul>
<p><b>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI</li> <li>- software specifici per alunni con BES</li> <li>- Tablet e PC</li> <li>- Videoproiettori</li> <li>- Tastiera braille</li> <li>- Stampante braille</li> <li>- Ingranditore per ipovedenti</li> <li>- zSpace</li> </ul>
<p>Altro: ...</p>

## COLLABORAZIONI

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'Istituto ha collaborato con i Comuni e le Comunità Montane per interventi in merito all'assistenza scolastica.

### Con CTS:

L'Istituto risponde ai bandi promossi dal CTS per la gestione in comodato d'uso di ausili e di sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

### Polo per la Formazione:

La Scuola è Polo per la Formazione e promuove attività formative orientate all'inclusione.

### Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

Con la NPI la collaborazione è finalizzata alla stesura e revisione della documentazione medico-sanitaria (Diagnosi clinica, Profilo di funzionamento).

Vengono istituite, a seconda dei casi, collaborazioni con le associazioni del territorio (ad esempio con l'Associazione Italiana Ciechi, Sordi).

## FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

### La scuola propone corsi di formazione sui seguenti temi:

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe

Didattica interculturale / italiano L2

Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica

Formazione in e-learning sulle Strategie Antibullismo

Dislessia amica

Azioni didattiche inclusive

### Formazione richiesta:

### Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:

La scuola propone attività extrascolastiche al fine di promuovere l'inclusione e combattere la dispersione scolastica. Progetti quali "Il progetto S.p.a.c.e", "Rispettare per essere rispettati" hanno avuto l'obiettivo di migliorare la qualità di vita sociale e scolastica degli adolescenti.

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

### Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

#### Punti di forza

La scuola promuove e consolida ampiamente attività che favoriscano un efficace processo di integrazione dei discenti nel gruppo classe, conciliando il principio della socializzazione con quello didattico dell'individualizzazione e della personalizzazione.

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento vengono supportati con vari interventi organizzati dalla scuola (corsi di recupero pomeridiani, gruppi di livello all'interno della classe con studenti tutor – sportello didattico) e con un monitoraggio dei risultati conseguiti. Altrettanto viene realizzato per il potenziamento (gruppi di livello per classi aperte, partecipazione a corsi specifici, partecipazione a stage).

#### Punti di debolezza

Gli Enti territoriali non sempre sono disponibili a collaborare con la scuola, al fine di creare un legame stabile per favorire l'inclusione, non solo durante il periodo della formazione scolastica ma anche oltre, promuovendo azioni rivolte allo sviluppo della persona e della sua piena partecipazione alla vita sociale

(assenza di Progetto di vita).

Poca consapevolezza da parte delle famiglie circa l'utilità e l'opportunità di usufruire delle attività organizzate dalla scuola.

## **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

### **Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:**

I piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati vengono costantemente monitorati e revisionati in base alle esigenze degli alunni, garantendo il raggiungimento di un livello sufficiente di competenze base richieste per ciascuna disciplina.

Le prassi inclusive prevedono un piano condiviso e standardizzato di strategie valutative che tengano conto delle situazioni di partenza degli alunni, delle loro potenzialità e reali capacità.

### **Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):**

- Rinforzo positivo attraverso feed-back informativi che riconoscono l'impegno, la competenza acquisita e orientano verso l'obiettivo da conseguire
- Apprendimento collaborativo organizzando attività in coppia o a piccolo gruppo
- Apprendimento dall'esperienza
- Didattica laboratoriale
- Metacognizione per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Apprendimento significativo attraverso l'uso e la co-costruzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle, ...)
- Didattica meta-emotiva
- Discussioni guidate riflessive di gruppo
- Analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli)
- Attività laboratoriali
  - Peer Tutoring
  - Peer education
  - Adattamento/Semplificazione del testo
  - Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo

### **Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:**

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche che sviluppano e rafforzano l'autonomia, la partecipazione e la cooperazione degli alunni. Attraverso il rinforzo positivo si incrementa la sicurezza e il senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva al nostro Istituto.

L'esperienza laboratoriale risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES. Le varie attività, volte a realizzare percorsi integrati di formazione in continuità con le lezioni curriculari, hanno l'obiettivo di aiutare i giovani a trovare nella scuola spazi di aggregazione e di crescita collettiva.

L'ampia offerta formativa del nostro istituto consente di

- Utilizzare l'universale linguaggio comunicativo della musica, del teatro e della danza per portare avanti un'attività educativa che permetta a chiunque di esprimersi, attraverso momenti di socializzazione e di condivisione (Banda d'Istituto, Cantieri musicali, Laboratorio Teatrale, Danza a scuola);
- collaborare con associazioni di promozione sociale per dibattiti su ecologia, inclusione, solidarietà ed aggregazione, valori fondanti di una gioventù responsabile (GREEN DAY E NON SOLO);

- educare al dibattito formale per allenare la mente a prendere in considerazione le posizioni contrarie alla propria (WE DEBATE);
- diffondere la cultura del rispetto e della consapevolezza (ALCOOL DROGHE E GUIDA DEL VEICOLO);
- sensibilizzare e informare, anche attraverso un percorso di riflessione, gli studenti sulle conseguenze di atteggiamenti e/o azioni che violano le norme comuni di convivenza civile e sociale e le regole previste nel regolamento d'Istituto (Se conosci non hai paura);
- insegnare agli studenti ad amare la natura, il nostro territorio, come valida alternativa alla sedentarietà e all'uso indiscriminato dei mezzi tecnologici (Laboratorio del camminare);
- avvicinare i ragazzi ai libri, promuovendo e valorizzando la lettura come fonte di piacevolezza, attraverso didattiche e ambienti di apprendimento inclusivi, laboratoriali e polivalenti (Bibliotecari 4.0);
- alfabetizzare gli alunni non italofoni e sviluppare competenze linguistiche comunicative (ALFABETIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2).

## AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

### Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

### Soggetti coinvolti:

Dirigente scolastico

- Funzione strumentale
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplina
- Genitori

### Tempi:

- Incontri periodici

### Esiti:

-Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

### Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione
- Condivisione buone pratiche

## SEZIONE C

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di grado	Per il passaggio tra scuole si auspica una maggiore interazione per lo scambio di informazioni
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI)  
in data 23 ottobre 2023.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 08 novembre 2023